



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 4

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "TUNNEL DEL TENDA: COMPLETARE UN'OPERA STRATEGICA, DARE CERTEZZE A UN TERRITORIO INTERO" PRESENTATO DAI CONSIGLIERI COMUNALI DEL GRUPPO "CENTRO PER CUNEO LISTA CIVICA" –

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- il 27 giugno 2025 è stato riaperto al traffico il Tunnel del Tenda dopo anni di lavori e interruzioni. La nuova canna (Tenda-bis) ha rappresentato un traguardo simbolico ed emozionante, accolto con legittima soddisfazione dalle comunità locali, dalle istituzioni e dai cittadini;
- questa riapertura, pur significativa, avviene in una modalità provvisoria: senso unico alternato regolato da fasce orarie, in attesa del completamento della canna storica, che risulta ancora inadeguata alle normative EU in materia di sicurezza e flussi di traffico;
- la canna storica deve esser sottoposta ad ammodernamento strutturale ed impiantistico, il cui costo è stimato in 132 milio di euro (su un totale di oltre 330 milioni per l'intero progetto).

Tuttavia, a oggi:

- l'Italia ha stanziato circa 35 milioni, ne mancano almeno 42;
- la Francia non ha ancora formalizzato la propria quota (55,5 milioni), in attesa di una revisione tecnica congiunta dei costi;
- la gara d'appalto non è ancora stata pubblicata;
- il cronoprogramma esecutivo non è stato ufficialmente condiviso.

Considerato che:

- il Tunnel del Tenda non è solo un'opera viaria, ma un asse strategico di sviluppo economico, turistico, sociale e culturale per un'intera area alpina che collega Piemonte, Liguria, Valle Roya e la Francia;
- in soli tra giorni dalla riapertura, sono transitati oltre 10.000 veicoli, confermando l'urgenza di una soluzione definitiva e moderna;
- le comunità locali continuano a subire disagi e danni economici per l'assenza di un'infrastruttura pienamente funzionante, e rischiano di perdere relazioni e flussi storici, come dimostrato dal calo dei visitatori transfrontalieri nei mercati locali (es. piazza Galimberti a Cuneo).

Rilevato che:

- la riapertura del Tunnel ha rappresentato un segno di speranza, ma ora servono certezze politiche, amministrative e finanziarie per completare l'opera;
- la seconda canna non è un'opzione accessoria, bensì una componente strutturale essenziale, già prevista, approvata e finanziata in parte, ma ancora sospesa;
- la politica – di governo e opposizione, a tutti i livelli – è chiamata oggi a una responsabilità condivisa, per evitare nuovi ritardi e onorare gli impegni presi verso cittadini e territori.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. a richiede formalmente al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ad ANAS:
 - la pubblicazione del cronoprogramma aggiornato del realesaggio della canna storica;
 - la definizione chiara della copertura finanziaria italiana residua, con impegni verificabili nel Contratto di Programma ANAS;
2. a sollecitare, anche tramite i canali interregionali e transfrontalieri, il Governo francese e la Région Sud, affinché:
 - formalizzino la quota di cofinanziamento prevista;
 - contribuiscano a una pianificazione binazionale certa e condivisa.
3. a trasmettere il presente Ordine del giorno a:
 - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

- ANAS S.p.A.;
- Regione Piemonte e Regione Liguria;
- Département des Alpes-Maritimes e Région Provence-Alpes-Côte d'Azur;
- Provincia di Cuneo e Provincia di Imperia;
- Parlamentari italiani ed europei eletti sul territorio;
- Commissione Intergovernativa per i collegamenti alpini.

CONCLUSIONE

Questo Ordine del giorno nasce da una proposta civica, non polemica, ma profondamente costruttiva. Non è una critica, ma una richiesta di rispetto e visione.

Non è una battaglia di parte, ma un atto di responsabilità collettiva, per garantire il futuro delle nostre comunità.

Ora servono certezze. Ora servono impegni. Ora serve volontà.

Perché quelle valli – e chi ci vive – meritano un'opera completa. Fino in fondo.